

* M U L I N I e Prati in terr. di F A G N A N O Olona

* scheda VI :

* GADDA Gaspare + Carlo Ant. - a. 1798 - Col fratello Gaudenzio, sottoscrive livello del Mulino di TRE rodig. in Fagnano Ol. alla propr. del citt. Galeazzo M. Visconti.

* GADDA Gaudenzio + Carlo An. a. 1798 - Col fratello Gaspare, sottoscrive livello del Mulino di TRE rodigini di proprietà del citt. Galeazzo M. Visconti.

* VISCONTI citt. Galeazzo Maria - a. 1798 - Investit. del Mulino di Rod. TRE in terr. di Fagnano Ol. fatta il 10 di agosto 1798 - a Gaudenzio e Gaspare Gadda - fratelli. trascrizione dell'atto
* Nel nome del Signore Iddio, l' anno della sua natività Millesettecentonovantotto indiz. I^o il g. di venerdì 10 del m. di Agosto ossia 23 termidoro anno VI Repubblica.

Il Cittadino Galeazzo Maria VISCONTI f. del citt. Gaetano abitante nel luogo di Fagnano olona, pieve di Olgiate O. Dipartimento del Verbano, qui presente &.....
- Volontariamente &.....
- Ed in ogni miglior modo.....
Ha investito e investe a titolo di enfiteusi piggionata e duratura in tutti li chiamati, come abbasso, ed a migliorare &.....
li Cittadini Gaudenzio e Gaspare fratelli GADA del + C.o Antonio, abitanti nel medesimo luogo di F.O, qui presenti che s'investono, accettano e, s'obbligano per se e per i riu spettivi suoi discendenti Maschii, per linea contin. mascolina, e di legittimo matrimonio sino infinito, escluse sempre le femmine e tutti i maschi che da esse, e non in altro modo &.....
I)- Nominativam. del Sedime di CASA nella Valle d. Fiume Olona, con edificio di MULINO di TRE rodigini, detto dei GADA di sotto, sito nel nel terr. di F.Ol. con alc. pezzi di terra a Bosco e a Prato per la maggior parte nel terr medesimo, e per poca parte, cioè una soltanto di circa pert. sei nel territ. di Gorla Maggiore, pieve suddetta distintamente descritti, terminati e coerenzati, nella consegna del pubblico agrimensore di Milano, Bernardino Birigozzi, e da atto il giorno 6 settembre 1796, esclusa però la Brughiera detta il "Lazaretto" marcata al n.9, e la Vigna detta la "Bartolina" marcata al segu.n.10, come dall'avvertenza posta in calce di essa consegna, e dette Parti sotto questo firmata ed esclusa anche la porzione di prato "Cerro" descritto nella detta consegna, al n. 4 come a termine della dichiarazione dello stesso perito BIRIGOZZI di questo giorno dalle parti parimenti sottost. accettata, che verrà unitamente alla medesima consegna sottoscritta e accettata, che verrà unitamente alla med. consegna registrata a quali atti con queste massime pienamente riportate dalle parti -----
- Salvo l'errore delle men vere, e queste coerenze -----
E di tutte le rispettive sue ragioni & -----
Con tenore del dal g. di San Martino dello scorso a.1796

in cui ebbe principio la presente livellaria investitura edin avanti fino in perpetuo, gli anzidetti Gaud. e Gaspar fratelli GADA, e tutti gli investiti, e chiamati come sopra, abbiano e tengano detta Casa ed edificio Mulino e beni, e tutti come sopra, mantenend. sempre migliorando dando e pagando annualmente perfitto Livellario :

- Moggia dieci di segale
- Moggia dieci di miglio
- Lire CENTOCINQUANTA inbuona valuta suonati d'oro, e di argento di giusto peso al corso delle Grida..... e rispetto alla segale il g. di s.Lorenzo, rispetto alle Lire 150.-- a s.Martino, e rispetto al miglio nella fine del mese di dicembre, quanto sia dallo stante anno 1798, ~~incluso inavanti e fino in perpetuo, come sopra, essendo già da li detti fratelli soddisfatto il presente canone enfiteutico per l'ora scorso 1797, come così li medesimi fratelli GADA hanno promesso e promettono di fare, e di adempiere sott'obbligo delle loro persone, e beni tutti presenti, o futuri ed anche solidamente, per modo che in solido einunciando alla presente C(luasola) alla lettera dell'Imper. a dr; all'esenzione e cessione delle azioni e di qualsivoglia altro legale beneficio ..zionati pegno al predetto Investiente cittadino VISCONTI, che accetta e stipula per sè e suoi S e per lui medesimo ha fatto S. sotto riffsaione (?) & -----~~

2) - Quale investitura è fatta e fa, e rispettivamente accetta sotto li patti, le leggi e condiz. infrascritte.

3) - Che oltre al predetto annuo fitto livell. di L. 150 in contanti, moggia 10 di segale ed altrettante d.miglio per i quali generi devono essere belli, stagionati, netti e mercantili, condotti e misurati sul granaio del locat. e qui in Fagnano né tempi, come sopra precisati siano tenuti gli enfituenti fratelli GADA corrispondere, pagare al medesimo locatore Citt. VISCONTI, o suo S, ogni anno ed in ciascun giorno di San Lorenzo, per appendice: Paja SEI di pollastre maggenche di peso di libbre due cadauna ovve di minor peso, quando a lui piacesse di anche prima di s. Lorenzo, perchè così & -----

Che siano obbligati gli stessi enfituenti al pagamento di tutti li carichi incumbenti alli soprascritti beni si imposti, che da imporsi, ordinari e straordinari, qual. sia la causa dell'imposizione di essi, stanti Provinciali che locali, ed in somma di qualunque altro carico, anche impensato come pure al pagamento d. quell. qualunque tassa che incombesse o che potrebbe incombere all'edificio del detto MULINO e stabili come sopra, per rapporto all'UFF. dell'OLONA, senza che mai in qualunque futuro tempo per qualsivoglia altra ragione e accrescimento o mutazione di sistema e per qualsiasi causa privilegiata ed anche privigilatissima possano detti enfituenti pretendere compenso o diminuzione di canone perchè così & -----

4) - Che sia lecito alli prenom. Fr.lli GADA di atterrare od estirpare qualunque pianta, anche da cima, esistente o che potrà esistere e sui detti beni entituenti per le necessarie riparazioni alla Casa e Molino, senz'obbligo di consegnare al d. Dirett. qualunque menone(?) o parte di esse dovranno però restituire altrettante in numero, o quante verranno getate mediante lodevole piantagione,

come dalla presente consegna e dichiarazione del perito BIRIGOZZI.

- Che il pagamento del ripetuto Canone livellario debba essere fatto da unica mano, sotto la pena di caducità.--
- Nel caso poi di divisione dei beni come sopra fra i discendenti capaci dei sudeti Gaudenzio e Gaspare f.lli GADA, sarà facoltativo al Direttario senza pregiudizio dei suoi diritti di solidità, di eleggere l. mano suddetta perchè così &

5)- Saranno pure obbligati detti Enfituenti Fr.lli GADA, a tener ben riparato ed in stato di miglioria l'edificio del Mulino e Caseggiato, ed a costruire in vivo e loro spese, e per la metà loro spettante la Chiusa e Scaricata al qual effetto il prefatto Cittadino Galeazz. M. VISCONTI ha ceduto e cede agli stessi fratelli G A D A, tutti gli opportuni sassi dipropria ragione, già approntati. Saran altresì tenuti alla costruzione dei Ponti e manutezione di essi, e didetta Chiusa e Scaricatore per metà, dicesi con Melchiorre e Michele fratelli G A D A del fu Pietro sotto rificazione di qualunque danno, e sepsa e così & --
----- (trattasi del mulino di fronte-L.@. -----

6)- Cessando li medesimi fratelli Gaudenz. e Gaspare, ovv. qualsiasi loro discendente chiamato al pagam. del canone suddetto, ed appendizii, per un triennio continuo, ----- s'intenderanno immediatamente decaduti dal beneficio d. presente investitura senza alcun compenso d. migliorie che potessero risultare sui beni livellari ed esclusa qualunque purgazione di mora alla quale hanno espressam. rinunciato e rinunciano il tutto ad arbitrio del Dirett. e saranno ciò nonostante tenuti al pagamento del canone e carichi arretrati, nemmeno che al risarcimento dè danni ad importanza delle neglete riparazioni perchè così & -

7)- Per qualunque contestaz. possa nascere, non potranno li detti livellarii sospendere in tutto ne in parte sia pur minore il pagamento del canone, e ciò sotto pena della caducità come sopra; anzi non potranno mai essere sentiti, nè in giudizio, nè fuori, qualunque sia la loro pretesione, se prima non avranno giustificato nelle debite forme d'aver realmente e coll'effettivo pagamento soddisfatto li canoni decorsi esclusa qualunque improp. ricompensa.

8)- Che sia, e s'intenda riservata al locatore la servitù dell'accesso sopra qualunque fondo livellario, e segnat. sopra il Prato "CERRO" per andare e ritornare in tutte le occorenze e bisogni all'altra porzione del prato di proprietà del med. Cittad. Locatore, e non cadente sotto il presente contratto come ai termini d. premess. dichiar. BIRIGOZZI

9)- Non potranno mai li suddetti Enfituenti pretendere revisione o diminuzione del Canone per quals. infortunio anche impemato che Dio tenga lontano

10) - Nel caso di Caducità, o Consolidazione del Dominio col diretto per l'estinzione della linea masculina e di legittimo matrimonio in vita nella presente Enfiteusi si riterranno consolidati anche le migliorie di qualsiasi sorta, e di qualunque quantità datti dalli pred. livell. senza che possano i medesimi pretender alcun abbonamento

o ricompensa -----

11) - Tutte le spese del presente Istr.o, e di una copia autentica d'esso da consegnarsi al prefatto Citt.Dirett. VISCONTI fra un mese prossimo saranno a carico de' ripet. enfituenti GADA -----

12) - Li sopra espressi patti saranno e si riterranno correlativi, e dipendenti l'uno dall'altro o in modo che l'uno non potrà stare sopra l'altro, e che abbiano la loro corresponsività nel canone come sopra stabilito perchè così & -----

- Inoltre al medesimo Citt. Galeazzo Maria VISCONTI, ha confessato e confessa, con suo particolar giuramento, di aver avuto e ricevuto, ed a se tratto prima del presente dalli suddetti Gaudenzio e Gaspare, f.lli GADA qui ancor presenti, che affermano e dichiarano d'aver dato, sborsato e pagato con danno fra lo comune -----

- Lire TRECENTOSETTANTACINQUE milanesi, a grida & ----- Quali sono per compimento e saldo dell'adeale convenuto di questo enfitent.contratto; nè saranno mai ripetibili in qualunque futur tempo, o caso d.caducità o devoluzione dell'utile dominio al Direttario, perchè così & -----

- Per il che & e a termine della latina clausola, Come & Rinunciando & e li sunnominati enfituenti al beneficio statutario del triennio, e decennio, ci...rati & ecc.-- Le quali furono fatte e si fanno con li patti esecutivi-- Ed hanno tutti giurato, e giurano, a norma del regol.to Giudiziario di aver rato e fermo il presente e osservar e non contravvenire a qualunque & ecc. ecc. ----- sotto riffusione ecc. -----

.....
* La recitata consegna del Perito BIRIGOZZI, del 6 nov. del 1794, e successiva di lui dichiarazione di questo g. dell'espresso tenore :

- Dall'Ill.mo Sig.Conte Don Galeazzo M.a VISCONTI, venni io infrascr. agrimensore coll.to, incaricato di rilevare la consegna di alcuni suoi beni siti in terr. di F.O. e poca parte in Gorla Magg.(pieve di Olgiate O.)Duc.Milano consistenti in fondi ed una Casa con Edificio di Mulino colle rispettive ragioni e pertinenze, il tutto compreso nel contenuto atti di novennale affitto stipulato a fav. di Carl'Antonio GADA fittabile principiato col giorno d. prossimo passato San Martino 1793, come da investitura del g. 4 Febbraio 1794. -----

- In compimento di che mi sono trasferito in d. luogo il g. 16 luglio 1794 dove con l'intervento di G.ppe GUSSONE sostituto del prefato sig. Conte VISCONTI, del predetto fittabile GADA, rilevai tutto il presentante stato d. quei fondi e loro ragioni, ed ogni altro che di presente sia necessario ed utile rilevarsi, tutto il che consiste come descrivo appresso :

I.) CASA interr. di F.O. alla Valle d'Olona con edificio MULINO di TRE Rodigini, detto dei GADA di sotto, abitato dal fittabile Carlo Antonio GADA che consiste come segue :-----

- Principio della parte di Ponente evvi un Portico, sost. da tre pilastri in cotto, suolo di terra, soffitt.rustico d'asse, che dicesi d.ragione del Mulinaro e sei travotti

- Superiormente a detto Portico vi è CASSINA con tetto -

- In seguito vi è una STALLA con apertura d'uscio verso mezzodi, voltino di cotto, serramenti di due ante grandi attraversate e religate, as e cancani, catenazzo tondo con coda da macchietta senza serratura e quattro occhi, suolo di rizzo, stanno cinque someri (pali L. @.) con due finestre, una v. mezzodi l'altra v. tramontana, con crate di legno, e serramenti di due antine e attraversate a se e cancani senz'altro, e balestrera nuda, due mangiatoie con fondo e parapetto di cotto, cappello e passoni di legno, una tutta al longo di detta stalla e l'altra sino all'uscio della seguente stalletta.-----

- Sopra la Stalla vie è CASSINA a tetto -----

- Da detta stalla si va alla STALLETTA per apertura di uscio con voltino di cotto, serramento d'anta rotta a se e cancani, suolo di terra, cielo rustico d'asse, e due travetti, finestra verso mezzodi con solo le crate di legno.....

Ed in seguito evvi altro inferiore a cui s'entr. mediante apertura d'uscio con cappello di legno, suolo di rizzo, con soffitto rustico di tre travetti d'asse e finestra verso Corte, con crate di legno, serramento di due antine semplici asse e cancani, tavelle e cavalletto di legno, e altro uscio accanto alla scala con cappello di legno, a 2 gradini al piede, uno in cotto e l'altro di pezzi di vivo serramento di un'anta attraversante a se e cancani senz'altro -----

- In vicinanza del descritto inferiore, e di contro alla nominata scala vi è inferiore serviente per CANTINA, in cui si entra per apertura d'uscio con cappello di legno, serramento gramo da anta attraversata da a se e cancani serrature e chiave, ed occhio di ferro nel muro, suolo parte di rizzo e parte in giarone, soffitto rustico di 4 travetti ed asse, finestra con crata di legno rotta, con serramento d'un'anta attraversata da a se e cancani - senz'altro & -----

Di seguito si passa al POLLAIO mediante uscio e cappello di legno e congradino di cotto al piede, serramenta di un anta attraversata da asse e cancani senz'altro, suolo di pietre in piano, soffittino di asse e due travetti e sua balestrera con'antina forata e

- Sopra il detto Pollajo vi è CASSINA a tetto -----

Dalla detta Cantina si passa ad altro inferiore servibil pure per cantina, per apertura d'uscio, con cappello in legno, serramento d'un anta attraversata d'asse e canc. senz'altro con suolo di terra, e soffitto di 4 travetti ed asse, finestra con crate di legno e serramento d'un anta attraversata in opera senz'altro -----

- Ritornando in corte dalla parte di mezzo vi è un PORTICHETTO sostenuto da una terzera appoggiata da una parte ad una Mensola murata, e dall'altra al muro, con suolo di rizzo, coperto di tetto, sotto cui vi è un Canirone di legno, che serve per marna.-----

- Sotto al portichetto evvi apertura d'uscio, che mette in un andito per la STANZA dell'edificio interno, con cappello di legno, serramento a due ante foderate solam. per la metà, a se e cancani e catenaccio quadro, con 4 occhi di ferro lungo circa tav.10, suolo di rizzo, soff.

rustico di due bastardotti ed asse senz'altro. -----
 - Risvoltando alla destra per un andito vi è la CUCINA a cui si entra per apertura d'uscio con solino di cotto senza serramento, suolo di pezzi di vivo, due finestre una a due antine semplici asse e cancani, l'altra con anta attraversata da a se e cancani senz'altro, cielo di 4 bastardotti edasse, camino senza cappa e senza tellaro con focolare di cotto -----

- Da detta cucina si va ad una STALLA c. apertura d'uscio voltino di cotto, serramento gramo di un'anta attravers. da asse e cancani, suolo di pezzi di vivo, soffitto di due bastardotti ed asse, finestra con crate di legno, ed attraversamento di anta attraversata da asse e cancani, senz'altro, altra apertura d'uscio verso il descritto portichetto con serramento d'un anta attraversata d'a se e cancani senz'altro -----

- Dal descritto andito si passa alla stanza dell'Edific. del MULINO, con suolo di rizzo, cielo di cinque pomeri e travetti ed asse, cinque finestre con crate di legno, una delle quali con serramento di due ante attraversate, asse e cancani senz'altro; FORNO in essa stanza con volto in cotto, suolo di mattoni, morena di vivo, chiusore di legno e serrato e con chiusore di canciera di ferro, e cappa di cotto in tellaro di legno,uscio in detta stanza che mette verso lo SCARICATORE e con serramento di due ante attraversate da asse e cancani, catenaccio tondo c. coda da macchetta, con 4 occhi di ferro senza serratura cappello di legno, vicino al detto uscio vi è STABBIO p. animali alzato sopra terra circa Braccia UNA, serramenta d'un antina grama, con volo un'assa ed un cancario, suolo di pezzi di vivo, coperto di tetto.-----

- Dall'uscio verso tramontana con apertura d'uscio, capp. di legno, serramento di due ante, attraversato d'asse e cancani, catenaccio tondo da macchetta con 4 occhi senza serratura e -----

.....M u l i n o
 * - L'edificio interno del MULINO, consiste in stellari

n. OTTO, di TRE RODIGINI ferrati, ossia scudi con denti, tre pali, contro canelle e TREMOGGIE di ferro, CANIROLE tre di legno con antina a ribalta, tre SCARBOCCIE grame, e Tre TREMOGIE, piantali, banconi e letto di legno, il tutto all'ordine e compito del Mulino,----- così pure li TRIVELLI dentati, compreso le vere, ed il MULINELLO con sotto il Trivello e la manopola di legno che serve per alzare le MOLLE (mole), e pure di ragione del Mulinaro:
 - Vicino all'ultima MACINA evvi la GITTA, che gira col rodigine della Mola di CIMA, formata con GITTA di SASSO in tondamento di cotto, Pistone di legno, con vere e denti di ferro sostenuta, e colligata al letto dell'Edif. suddetto.-----

- Dalla sopra descritta Stanza dell'Edif. mediante uscio con due gradini al piede, e voltino di cotto, serramento di un'anta attraversata in opera senz' altro, si va così al NERVILE (cioè il meccanismo che regola l'altezza del lo scorrimento dell'acqua - L.@) formato da tre incastri con altro incastro annesso, che serve per SPAZZERA (ovv. il canale di scorrimento libero dell'acqua posto fra li vari rodigini - L.@) questa in comune con l'altro molino

(parallelo o doppio se dir si voglia - L.®) condotto dai
sigg(dovrebbero essere dei GADA se pure non
segnalati.....L.®) stivi di legno, con soglia in vivo.
parte di legno. ritenute super. da due resessi inchiodati
agli stivi, Tre RODIGINI, uno a "r o v a t o" e due
a "p a l e t t e", il tutto compito con vere e poli di
ferro, canironi, e banche di legno, tre canaletti d. legno
che dabbo l'acqua ai poli, sostenuti da tre piantali di
legno, e scaletta d'asse per discender nell' edificio,
coperto detto nervile da tetto in due ale, sostenuto da
colonne di legno. -----

- Il rimanente è d'uso dell'altro molinaro contiguo ----

- Ritornando al descritto andito, accanto al quale vi è
la scala per ascendere ai superiori, formata da 2 gradini
di vivo al piede ed il rimanente di piotte (pietre L.®)
sostenute da due scarioni e chiusa da cesata d'asse.---

- In cima alla quale vi è un Portichetto con suolo di
gerone (ghiaia) coperto di tetto.....

- Nella sinistra del quale vi è il superiore d. cucina
e della stalla annessa, servibile per CASSINA, a cui si
entra per uscio con serramento d'un anta attraversata da
asse e cancani, senz'altro, suolo di gerone, alto coperto
di tetto, una finestra ed una apertura verso corte, che
serve per riporre gli strami in cassina.-----

- Superiormente altro superiore, che serve da SOLLARO, a
cui si ascende per una scala di cinque gradini di legno,
serramento d'un anta attraversata e religata asse e di
cancani, serratura con chiave, e suolo di gerone, coperto
il tetto, senz'altro -----

- Di seguito altro superiore con apert. d'uscio, e capp.
di legno, serrameto d'un anta, attraversata asse e canc.
suolo di gerone, soffitto di travetti e asse, finestra
con crate di legno, tellaro in due antoni p.l'impannata
con assette e cancani e sicuri indue ante religate.-----

- In seguito vi è un altro superiore a cui si entra med.
apertura d'uscio, con cappello di legno, gradino di cotto
al piede, serramento d'un anta grama attrav. da a se e
cancani, serratura senza chiave, suolo di gerone, soffit.
di travetti ed asse, finestra con crate di legno, tellaro
per l'impannata in due antine e serramento d'un anta in
opera, caminetto con cappa di cotto, in tellaro di legno
e focolare di cotto.-----

- Superiormente al superiore con apertura d'uscio, capp.
di legno, serramento gramo d'un anta attravers. a se e
serratura senza chiave e suolo gerone, cielo a travetti,
ed asse; altro uscio verso il prossimo descritto super.
con serramento d'un anta attrv. a se e cancani senz'altro
e da altro uscio che corrisponde alla sottostante loggia
con serramento a due ante attrv. da a se, sostenuta da
mensola murata e sponda a due ordini di cottichette
inchiodate a quattro costuti assicurati alle mensole
murate, che sostengono la Loggia ed agli cantili (pali)
del tetto.-----

- Nel sopradescritto portichettto vi è una scala di 12
gradini di piotte di legno, e sostenuta da due scarioni
da dove si va ad un

- SOLLARO con apertura d'uscio serr.to d'un anta, attr.
da a se e cancani, serratura e chiave, ed occhio di ferro

nel muro, suolo di gerone, cop.da tetto e finestra nuda.

* In giro da tre parti la CORTE di questo caseggiato ove
trovansi le seguenti piante :

- Moroni da cantilo n. 1
 - Moroni da palone n. 9
 - Moroni da manecchia 1
 - Gabbette a fogl. n. 1
 - Lo SCARICATORE di questo Mulinovedi scheda VII^a
- L. @.